

Provincia di Vercelli

**Giudizio negativo di compatibilità ambientale, art. 12 L.R. n. 40/98 e s.m.i. Progetto di impianto idroelettrico sul torrente Sabbiola localizzato nel comune di Sabbia (VC) presentato dalla Ditta Bertini srl di Riva Valdobbia (VC). Deliberazione della Giunta Provinciale n. 697 del 30.11.2009.**

(omissis)

La Giunta Provinciale

Premesso che:

- In data 04.06.2009 la Ditta Bertini srl, con sede legale in Località Miniere, Riva Valdobbia (VC), ha presentato istanza di avvio della fase di valutazione al fine di ottenere il giudizio di compatibilità ambientale, ai sensi dell'art.12 della Legge Regionale n. 40/98 e s.m.i., relativamente al *progetto di "Impianto idroelettrico sul Torrente Sabbiola localizzato nel Comune di Sabbia (VC)"*.
- Contestualmente la Ditta Bertini srl ha provveduto al deposito presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli degli elaborati di cui all'art. 12 comma 2 lettera a) della L.R.n. 40/98, e ha dato avviso, ai sensi dell'art. 12 - comma 2 lettera b) della stessa Legge Regionale, dell'avvenuto deposito degli elaborati con pubblicazione sul quotidiano "*Il Giornale*" del 04.06.2009 e sul bisettimanale "Notizia Oggi" del 04.06.2009.
- L'opera rientra nell'Allegato B2, Categoria progettuale n. 41, L.R. n.40/98

*“Impianti per la produzione di energia idroelettrica con potenza installata superiore a 100 kW, ecc...”*, ma sottoposto alla fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all’art. 12 della L.R.n.40/98 su richiesta della Ditta Proponente. Nell’istanza presentata in data 04.06.2009 la Ditta Proponente ha evidenziato che il Progetto presentato doveva essere sottoposto alla procedura di Verifica di VIA di cui all’art. 10 della L.R. n. 40/98; la Ditta ha però presentato l’istanza (con allegato progetto definitivo) e la documentazione per la fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale di cui all’art. 12 della citata Legge Regionale, in considerazione delle condizioni ambientali della zona considerata e del corso d’acqua che attualmente conserva caratteristiche di elevata naturalità

- In data 16.07.2009 sul B.U.R. n. 28 della Regione Piemonte è stato pubblicato, da parte della Provincia di Vercelli - Autorità Competente, l’avviso di avvenuto deposito degli elaborati e avvio del procedimento inerente la Fase di Valutazione e Giudizio di Compatibilità Ambientale.
- Dalla data di deposito del Progetto (04.06.2009) non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico ai sensi dell’art.14 comma 1 lettera b) della L.R. n.40/98.
- L’Organo Tecnico Provinciale, istituito dalla Provincia di Vercelli ai sensi dell’art. 7 della L.R. n. 40/98, ha condotto l’attività istruttoria avvalendosi del supporto tecnico scientifico dell’ARPA
- La Provincia di Vercelli, ai sensi di quanto disposto dagli artt. 12 e 13 della L.R. n. 40/98, in data 03.09.2009 ha attivato la Conferenza dei Servizi coinvolgendo: la Ditta Bertini srl proponente il Progetto, ARPA Dip Vercelli e ARPA Settore Prevenzione Rischio Geologico Asti, APEVV Vercelli,

Comune di Sabbia, Comunità Montana Valsesia, ASL Vercelli, Regione Piemonte Direzione Pianificazione Risorse Idriche, Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. Vercelli, Regione Piemonte Settore Decentrato Urbanistica Vercelli, Regione Piemonte Settore Beni Ambientali, Regione Piemonte Settore Difesa del Suolo, Regione Piemonte Direzione Parchi, Autorità di Bacino del Fiume Po, Corpo Forestale dello Stato, ENEL Distribuzione, Autorità d'Ambito ATO2, Società Valsesiana Pescatori Sportivi

- Sulla scorta di quanto emerso in sede di Conferenza dei Servizi del 03.09.2009, la Provincia di Vercelli ha inviato alla Ditta Proponente Costruzioni Bertini srl comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi del citato art. 10 bis della Legge n. 241/90 e s.m.i
- La Ditta proponente Bertini srl non ha presentato osservazioni e/o documenti a seguito del ricevimento (avvenuto in data 02.11.2009) della comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza effettuata dalla Provincia di Vercelli ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 24\1/90 e s.m.i. (Allegato sub E).

Rilevato che il Progetto presentato dalla Ditta Bertini srl e il contesto territoriale interferito si caratterizzano per i seguenti sintetici aspetti principali, desunti dalla documentazione fornita dal Proponente in allegato all'istanza presentata in data 04.06.2009:

- Il Progetto consiste nella realizzazione di impianto idroelettrico ad acqua fluente sul Torrente Sabbiola, affluente di sinistra del Torrente Mastallone, con presa alla quota di 710,00 m s.l.m. in località Massera, e restituzione delle portate a quota 570,00 m s.l.m. circa in località Gabbio; l'intera opera è

localizzata in territorio del Comune di Sabbia.

- E' richiesta la derivazione dal torrente di una portata media di 403 l/s, e massima derivabile di 1.100 l/s, con rilascio del Deflusso Minimo Vitale pari a 75 l/s minimo e 197 l/s (massimo); è prevista la produzione di 3.870.000 kW/anno di energia sfruttando un salto utile netto di m 128,55.
- L'opera di presa posta sul Torrente Sabbiola, ubicata a valle di 20 m circa dal Ponte lungo la strada comunale Crosi-Giumenta in località Massera, è costituita da una traversa di tipo a trappola di lunghezza m 12,50 e larghezza m 2,70, realizzata in calcestruzzo ed impostata sul substrato di roccia, che determina verso valle un salto di m 1,10. In sponda destra del torrente è prevista la realizzazione dei dispositivi atti al rilascio del DMV e la scala di risalita dei pesci. Le pareti a vista dell'opera sono interamente rivestite in pietra locale. Dalla traversa si diparte la condotta di derivazione costituita da tubo in acciaio di diametro 800 mm e di lunghezza m 18,00 circa completamente interrato fino al manufatto dissabbiatore. A completamento dell'opera di presa è prevista la realizzazione di una serie di difese spondali costituite da scogliere in massi intasati di calcestruzzo e di una platea di fondo alveo a valle della traversa, anch'essa in massi intasati di calcestruzzo.
- In sponda destra del torrente, al di fuori dell'alveo, sarà realizzato il manufatto di dissabbiatura e di carico, previsto completamente interrato con dimensioni esterne 21,45 x 5,05 e profondità dal piano di campagna variabile da 5,90 a 7,50 circa. A valle del dissabbiatore è prevista la realizzazione della vasca di carico, con dimensioni interne di m 5,00x3,25 ed altezza utile di m 2,60 circa, dotata di: saracinesca servocomandata per lo scarico di fondo, griglia automatica per intercettare il materiale galleggiante e sfioratore delle

portate posto lungo la parete longitudinale. Le acque provenienti dallo sfioratore e dagli scarichi di fondo del dissabbiatore e della vasca di carico sono convogliate in una tubazione interrata in acciaio di diametro mm 900 e lunghezza di 25 m circa per lo scarico e la restituzione delle portate in eccesso nel Torrente Sabbiola. Nel punto di scarico al torrente sarà realizzata una testata con platea in massi intasati in calcestruzzo.

- Il condotto derivatore, di lunghezza totale pari a m 2.100 circa e diametro mm 800, correrà per m 1.105 circa su sede stradale comunale, per m 180 circa su sedimi di proprietà privata e per m 800 circa su strada provinciale fino alla località Gabbio dove è prevista la costruzione della centrale. La tubazione presenta n.2 attraversamenti in sub alveo del torrente Sabbiola e n. 10 attraversamenti di rii minori e fossi interferiti lungo il tracciato

- La centrale di produzione, situata in località Gabbio di Sabbia alla quota di 573,00 m s.l.m. in sponda destra del Torrente Sabbiola, è costituita da un fabbricato di dimensioni esterne di m 14,05x13,30 e superficie coperta m<sup>2</sup> 186,86, costruito da due locali; il fabbricato è articolato in due parti: una corpo alto seminterrato al di sopra della quota del piazzale di accesso con altezza utile interna di m 6,10 e una corpo basso completamente interrato e ribassato dal piazzale di accesso di m 3,60. La struttura sarà realizzata in cemento armato con pareti esterne rivestite in pietra locale e copertura piana ricoperta in terra. E' prevista l'installazione di una turbina di tipo Pelton a 6 getti con potenza nominale di 1.230 kW.

- Sotto il pavimento della sala macchine si diparte il canale di scarico delle portate nel torrente Sabbiola, costituito da una tubazione con diametro 800 mm e lunghezza m 15 circa; sulla sponda destra del torrente Sabbiola, in

corrispondenza dello sbocco della tubazione nel torrente, è prevista la costruzione di una testata con scogliera di protezione e piccola platea sul fondo alveo.

- La centrale sarà collegata alla Strada Provinciale Bocciolaro-Sabbia tramite una strada di servizio che consentirà anche di migliorare il collegamento viario dalla Strada Provinciale alla frazione Gabbio. Tale infrastruttura, di lunghezza complessiva m 286,00 circa, consentirà di superare un dislivello di quote di m 18,90 tra la strada provinciale e la zona di accesso alla centrale. Per la realizzazione della strada si dovranno realizzare tratti di muri ciclopici di sostegno in massi, tratti di muri in cemento armato con paramento in pietra, tratti di rilevati in terre rinforzate, attraversamenti con manufatti scatolari, nonché cunette e opere necessarie per la regimazione e allontanamento delle acque piovane.

- Lungo la strada di accesso alla centrale, nei pressi dell'intersezione con la strada provinciale Bocciolaro-Sabbia, è prevista la costruzione della cabina di consegna dell'energia alla rete; tale fabbricato, realizzato parzialmente interrato in cemento armato e parti a vista rivestite in pietra, presenterà dimensioni di m 8,50x3,05 ed altezza utile interna di m 2,50. I collegamenti elettrici in Media Tensione dalla centrale alla cabina di consegna all'ENEL saranno interrati in affiancamento alla tubazione forzata per una lunghezza di circa m 110 lungo la Strada Provinciale Bocciolaro-Sabbia.

- Per la realizzazione di tutte le opere previste si prevede di movimentare circa m<sup>3</sup> 11.660 di scavi e m<sup>3</sup> 9.400 di riempimenti per rilevati; le eccedenze, circa 2.200 m<sup>3</sup>, saranno trasportate in discarica autorizzata.

- La fase di cantiere durerà complessivamente circa 16-18 mesi. Il transito

lungo la Strada Provinciale sarà comunque sempre garantito con adozione di senso unico alternato per la durata della posa della condotta forzata e dei ripristini finali.

- Le aree interessate risultano sottoposte a vincolo per scopi idrogeologici di cui alla Legge Regionale 09/08/1989 n. 45.
- L'intera zona interessata è soggetta a vincolo paesaggistico-ambientale di cui al D.Lgs. n. 42/04 e s.m.i .
- L'area interessata dall'intervento ricade in area sottoposta a vincolo "Galassino" individuato da specifica "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico*" con Decreto Ministeriale 01.08.1895 per l'Alta Valsesia e Valli laterali nei Comuni di Alagna Valsesia, Riva Valdobbia, Campertogno, Rassa, Rima S. Giuseppe, Carcoforo Rimasco, Fobello, Cervatto, Rimella, Cravagliana, Sabbia e Varallo.
- Le opere non interessano aree di Parchi o Riserve naturali; inoltre le aree interessate risultano esterne a SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e ZPS (Zone di Protezione Speciale) individuati o riconosciuti ai sensi delle Direttive Comunitarie ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" e ai sensi della Direttiva 79/409/CEE "Uccelli.

Tenuto conto

- o della Relazione del Responsabile del Procedimento, datata 24 Novembre 2009 (Allegato sub B), contenente la sintesi dell'istruttoria esperita e la proposta di adozione del provvedimento conclusivo del procedimento in conformità con le risultanze prevalenti della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 03.09.2009
- o delle risultanze della Conferenza dei Servizi riunitasi in data 03.09.2009

presso gli Uffici della Provincia di Vercelli, di cui al verbale allegato alla presente Deliberazione (Allegato sub C);

o dei sotto elencati pareri e osservazioni (Allegato sub D), avanzati dagli Enti e Soggetti coinvolti sul Progetto presentato, acquisiti in fase istruttoria nell'ambito della Conferenza dei Servizi: Nota Regione Piemonte – Settore Aree Protette n. 15089 del 17.07.2009; Nota Regione Piemonte Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio n. 35892 del 20.08.2009; Nota ENEL Divisione Infrastrutture e reti n. 0580362 del 26.08.2009; Nota Regione Piemonte Settore Difesa del Suolo n. 62929 del 28.08.2009; Nota Settore Viabilità e Difesa del Suolo della Provincia di Vercelli n. 64076 del 03.09.2009; Nota Regione Piemonte Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico Vercelli n. 64223 del 03.09.2009; Deliberazione Giunta Comunità Montana n. 214 del 23.07.09; Deliberazione del Consiglio Comunale di Sabbia n. 9 del 22.04.2009; Nota ARPA Dip. Vercelli n. 91454 del 21.08.2009; Relazione dell'Organo Tecnico Settembre 2009; Nota Settore Viabilità e Difesa del Suolo della Provincia di Vercelli n. 64076 del 03.09.2009.

Considerato:

– Che le risultanze della Conferenza dei Servizi, riunitasi in data 03.09.2009 presso gli Uffici della Provincia di Vercelli, di cui al verbale allegato alla presente Deliberazione (Allegato sub C) evidenziano la radicale incompatibilità dell'istanza presentata rispetto al divieto posto dall'art. 38 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, in quanto la derivazione richiesta comporterebbe l'esecuzione di sbarramento in alveo e un prelievo di portata superiore al limite massimo



consentito, senza che si possano ritenere integrati i presupposti di alcuna delle eccezioni previste dalla norma medesima.

– che, in particolare, il suddetto art. 38 delle Norme del Piano Territoriale Provinciale ammette, in via eccezionale rispetto al divieto stabilito al fine di tutelare l'integrità naturale della continuità fluviale dei torrenti ricompresi nell'area idrografica del Fiume Sesia sottesa dal ponte in Fraz. Baraggiolo del Comune di Varallo, la presentazione di richieste di derivazione idrica da parte di Enti Pubblici, previste dai Piani di Sviluppo Socio - Economico delle Comunità Montane, i cui ritorni economici prevedano un'azione compensativa in opere pubbliche e/o servizi pubblici o di pubblico interesse pari al valore economico derivato dalla gestione dell'impianto, ma che nessuna di tali condizioni sussiste in relazione all'istanza e al progetto presentato, in quanto la Bertini s.r.l. non è qualificabile come Ente Pubblico, la derivazione in oggetto non risulta prevista dal Piano di Sviluppo Socio - Economico della Comunità Montana, ed infine l'istanza non prevede azioni compensative aventi i contenuti richiesti dalla disposizione.

– che, come emerge dagli esiti della Conferenza dei Servizi del 03.09.2009, gli atti assunti dalla Comunità Montana, con Deliberazione Giunta n. 214 del 23.07.09, e dal Comune di Sabbia, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 22.04.2009, pur riconoscendo l'importanza e la strategicità dell'intervento proposto per il proprio territorio, non possono colmare la carenza dei presupposti di cui al punto che precede.

– che il suddetto art. 38 delle Norme del Piano Territoriale Provinciale costituisce norma che vincola direttamente e immediatamente l'amministrazione procedente in forza dell'approvazione del PTCP da parte

della Regione Piemonte con D.C.R. n. 240-8812 del 24.02.2009.

– che gli elementi finora evidenziati costituiscono altresì gravissima lacuna del Quadro di Riferimento Progettuale dello Studio di Impatto Ambientale presentato a corredo dell’Istanza proposta dalla Bertini srl.

– che inoltre il quadro Progettuale e Ambientale dello Studio di Impatto Ambientale presentato a corredo dell’Istanza presenta criticità tecnico-ambientali non approfondite e non risolte sia per quanto concerne le opere principali del progetto sia per quel che riguarda le opere connesse, criticità analiticamente e motivatamente indicate nella citata comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di compatibilità ambientale, in questa sede richiamate ed integralmente confermate

– che in particolare assumono rilievo nei sensi anzidetti:

○ le criticità rilevabili dai dati dell’IFFI, dal PAI, dalla Carta Geomorfologica e dalla Tavola C del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, ovvero: cinematismo nel tratto di valle dell’interevento, conoide attivo località Cortaccio, rischio di esondabilità molto elevato lungo tutto il Torrente, erosioni laterali, di fondo e del torrente nella zona di monte dell’intervento, che la Ditta proponente non ha considerato;

○ la mancata valutazione del rischio pre e post realizzazione delle opere previste, svolta individuando lo scenario per la piena avente tempo di ritorno 200 anni e verificando i livelli idrici a monte ed a valle di tutte le opere in progetto, sia per lo stato di fatto che di progetto, finalizzata a valutare i potenziali effetti indotti dall’opera di derivazione sul profilo idraulico nello stato idrometrico considerato

○ il non approfondito esame dell’assetto morfologico dell’alveo, con analisi

delle caratteristiche geomorfologiche del corso d'acqua e dei rii laterali, finalizzato all'individuazione del grado di stabilità dell'alveo e delle sponde, di eventuali dissesti in atto e potenziali e delle probabili tendenze evolutive degli stessi, nonché finalizzata all'individuazione di modificazioni delle forme imputabili all'accelerazione della corrente indotte localmente, alla interruzione della continuità monte-valle del trasporto solido con conseguente deficit di trasporto solido e abbassamento del fondo alveo nel tratto di valle;

- la non effettuata caratterizzazione geotecnica dei terreni interessati dall'intervento, e delle falde presenti;
- la mancanza di verifiche di stabilità di versante con carichi dinamici, per i tratti interessati dagli interventi, in condizioni geologiche e geomorfologiche più gravose;
- l'assenza di progettazione delle opere fondazionali per le opere principali;
- l'incerta definizione delle opere connesse alla realizzazione dell'impianto per l'allacciamento alla rete di distribuzione ENEL;
- la non effettuata caratterizzazione del regime idrologico nella sezione di presa sulla base di misure dirette di portata, ovvero la validazione della ricostruzione del regime di portate con misure nella sezione di presa per un periodo non inferiore a 1 anno idrologico, come stabilito dal Regolamento Regionale D.P.G.R. n. 10/R/2003;
- la mancata analisi e proposta di soluzioni alternative per il prelievo dell'acqua dal torrente, valutando anche prelievi modulati nel corso dell'anno e/o interventi mitigativi e/o compensativi adeguati per garantire il mantenimento della buona qualità dell'acqua nel torrente Sabbiola, il mantenimento dell'alto grado di naturalità che presenta lo stesso e la

sopravvivenza delle specie ittiche presenti;

- l'assenza di una proposta di piano di monitoraggio dell'ecosistema acquatico interferito e della vegetazione ripariale, basato su un accertamento ante opera, finalizzato a seguire le evoluzioni e le alterazioni dell'ecosistema stesso;

- l'assenza di proposte adeguate per interventi mitigativi e/o compensativi al taglio di vegetazione necessario per la realizzazione delle opere, ai sensi del D.Lgs. n. 227/2001;

- la mancanza di indicazioni, per la fase di esercizio dell'opera, circa l'accessibilità alla zona della presa dal Torrente Sabbiola;

- l'incompleta documentazione presentata per consentire il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ambientale ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i.;

- per la fase di cantiere, mancanza o incompleta indicazione:

- delle dimensioni e localizzazione della pista necessaria per raggiungere l'opera di presa,
- circa la cantierizzazione per la costruzione della centrale e le caratteristiche costruttive della strada di accesso alla stessa,
- delle modalità di stoccaggio dei materiali in cantiere e dei cumuli di materiali proveniente dagli scavi,
- delle modalità di rifornimento di carburante dei mezzi d'opera e delle caratteristiche delle aree di sosta dei mezzi operanti in cantiere, nonché delle azioni di emergenza da adottare in caso di sversamenti accidentali, in considerazione di quanto previsto dal D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. art. 242,
- sulla stima e quantificazione dei disboscamenti necessari per la

realizzazione delle opere e l'installazione dei cantieri,

- circa le modalità di installazione dei cantieri e la necessità di realizzare piste per l'accesso alle aree per la costruzione degli attraversamenti della condotta in sub alveo del Torrente Sabbiola,
- circa i ripristini della carreggiata della strada esistente,
- circa il cronoprogramma dei lavori per le fasi di ripristino delle aree e di realizzazione di eventuali compensazioni necessarie,
- circa le modalità operative da attuare in alveo e le opere provvisorie da realizzare nel torrente, quali deviazioni temporanee, passaggi e attraversamenti,
- la mancata previsione di un monitoraggio dei livelli di falda superficiale nella fase di cantiere, finalizzato a prevenire le possibili conseguenze della spinta idrostatica in caso estremo di salienza della falda stessa, e prevenire quindi eventuali condizioni di pericolosità, nonché la mancata previsione di cautele e azioni finalizzate a escludere o minimizzare le condizioni di rischio, specie nell'immediato seguito di piogge intense e/o prolungate,
- circa gli approvvigionamenti dei materiali litoidi utilizzati nelle opere di difesa spondale, come previsto dagli artt.15 e 26 del D.P.R. n. 554/99.

o che le suddette criticità sono tali da far ritenere non sussistenti i presupposti per un giudizio positivo di compatibilità ambientale relativamente all'istanza e alla proposta progettuale avanzate dalla Ditta Bertini srl, con sede in Riva Valdobbia (VC);

Ritenuto, pertanto, per le motivazioni e valutazioni sopra riportate:

- che la realizzazione dell'intervento, così come proposto dalla Ditta Bertini

srl, con sede in Riva Valdobbia (VC), risulta preclusa dal divieto posto dall'art. 38 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

- che non sussistono i presupposti di compatibilità ambientale in quanto il Progetto è da ritenersi non compatibile sotto il profilo programmatico, progettuale e ambientale;
- di esprimere pertanto giudizio negativo di Compatibilità Ambientale sul Progetto di “*Impianto idroelettrico sul Torrente Sabbiola localizzato nel Comune di Sabbia (VC)*”, presentato in data 04.06.2009 dalla Ditta Bertini srl, con sede in Riva Valdobbia (VC).

Visti:

- la L.R. n. 40 del 14.12.1998 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", e s.m.i
- il D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i. "*Norme in materia ambientale*".
- Le Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale adottato dal Consiglio Provinciale con D.C.P. n. 207 del 28.07.2005 e approvato dal Consiglio Regionale con atto n. 240-8812 del 24.02.2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 10 del 12.03.2009.

Dato atto che è stato ottemperato al disposto di cui all'art. 49, comma 1, del D.L.vo 267/2000, come evincesi dal documento allegato alla presente deliberazione;

A voti unanimi

*Delibera*

1. Di rendere, per tutte le motivazioni nelle premesse indicate, giudizio

negativo di compatibilità ambientale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 40/98, relativamente al Progetto di *“Impianto idroelettrico sul Torrente Sabbiola localizzato nel Comune di Sabbia (VC)”*, presentato in data 04.06.2009 dalla Ditta Bertini srl, con sede in Riva Valdobbia (VC).

2. Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia.

3. Di trasmettere il presente atto al Settore Risorse Idriche della Provincia per l'adozione dei conseguenti provvedimenti.

Avverso il presente Provvedimento è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza, secondo le modalità di cui alla Legge 06 Dicembre 1971 n. 1034, ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra, ai sensi del D.P.R. 24 Novembre 1971 n. 1199.

Copia della presente Deliberazione, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. n. 40/98, sarà inviata alla Ditta Proponente e a tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 12 comma 8 della L.R. n. 40/98, e depositata presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Regione Piemonte e presso l'Ufficio di Deposito Progetti della Provincia di Vercelli, ai sensi dell'art. 6 comma 5 e dell'art. 19 comma 1 della stessa Legge Regionale.

Allegato Sub.A (omissis).

Allegato Sub.B Relazione Istruttoria del Responsabile del Procedimento

(omissis).

Allegato Sub.C Verbale Conferenza dei Servizi del 03.09.2009 (omissis).

Allegato Sub.D Pareri e Osservazioni degli Enti e Soggetti coinvolti nel procedimento (omissis).

Il Direttore del Settore Pianificazione Territoriale,

Responsabile dell'Organo Tecnico,

Manuela Ranghino